

del 24 Aprile 2018

Milano
 IL GIORNO

QUOTIDIANO ED. LOCALE: MILANO

estratto da pag. 23

BUSTO ARSIZIO IL ROCKER-REGISTA APRE LA KERMESSE, E POI IL VIA FRA ANTEPRIME E ATTORI

Film Festival, il primo ciak da premio è per il Liga

TISTO CHE UNA delle sezioni storiche del Busto Arsizio Film Festival, panoramica della stagione corrente del cinema italiano, è Made in Italy, è inevitabile la serata inaugurale intitolata al Liga e al suo ultimo film da regista: si va a incominciare l'edizione numero

16 (sabato 5 maggio, fino al 12) con un premio a Luciano Ligabue, il Dino Ceccuzzi Platinum all'eccellenza cinematografica, per le sue appassionate incursioni come regista, da "Radiofreccia" a "Made in Italy". Anche quest'anno il Baff è diretto da mastro Steve Della Casa, con Paola Poli, e questo garantisce vivacità, simpatia e qualche buona angolazione sui film italiani in arrivo in sale e sulle cose recenti, magari perdute in provincia. Sono quattro le anteprime nazionali (sezione Made in Italy): "Hotel Ga-

garin", di Simone Spada, l'avventura di cinque improbabili cineasti italiani a girare un film in Armenia, con Luca Argentero, che sarà in sala a presentare il film; "Malati di sesso" di Claudio Cicconetti, che a parlare del suo film sulla compulsione sessuale di due giovani, porta anche il cast (Fabio Troiano, Francesca Apolloni eccetera); inoltre, tra le anteprime, "La bella e le bestie", titolo serio, ma una volta era da cinema a luci rosse, diretto da Kaouther Ben Hania e "Voice from the Stone" di Eric D. Howell.

TRA I QUATTRO documentari della sezione Effetto Cinema, con "Il mondo in scena" di Gérald Caillat e Benoit Jacquot, "Salvatrice" di Giorgia Wurth e "Le scandalose" di Gianfranco Giagni, c'è quel "Mariangela!" di Fabrizio Corallo che sta girando con fortuna le sale e le televisioni nel ritratto appassionato, diremmo un atto d'amore, per Mariangela Melato, con tante curiosi ricordi dei periodi milanesi, delle sue amicizie, della carriera, tra il Piccolo e i teatri europei. Dedicato agli allievi di cinema, il ritaglio di "Made in Italy - Scuole", proiezioni seguite da incontri con attori, registi e tecnici; quest'anno si parla di cinema italiano on-the-road, con il film "Easy - un viaggio facile facile" di Andrea Magnani, "Il padre d'Italia" di Fabio Mollo, "Ammore e Malavita" dei Manetti Bros, "La ragazza nella nebbia" di Donato Carrisi, "Tutto quello che vuoi" di Francesco Bruni e "Come un gatto in tangenziale" di Riccardo Milani. Inaugurato l'anno scorso, batte la seconda edizione il concorso Baff Short Cuts dedicato ai cortometraggi, organizzato in collaborazione con Rai Cinema Channel, con Carla Signoris presidente della giuria composta dagli studenti dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni. Nota locale e insieme nazionale: un incontro speciale dedicato a "Venga a prendere il caffè da noi" di Alberto Lattuada, girato in provincia di Varese dal romanzo di Piero Chiara. Ospiti l'attrice protagonista Milena Vukotic e Carlo Cotti, l'aiuto di Lattuada ai tempi.

Silvio Danese

